

Prezzo di Associazione

Valore e Ratei anno . . . L. 10
 semestrale . . . 5
 trimestrale . . . 3
 Bimestrale . . . 2
 Mensile . . . 1
 Le associazioni non distinte
 si intendono rimborsate.
 Una copia in tutta la Regia
 cartoleria.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
 ogni riga e spazio di due punti, 50
 — In terza pagina, dopo la firma
 del Gerente, cent. 20 — Nella
 quarta pagina, cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti affianco
 l'ordinale al prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I macchinisti non a
 restano, — Lettere e pioggetti
 non accettati al rimpiego.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28. Udine

LA QUESTIONE EGIZIANA

Quantunque per le improvvise e inaspettabili mutazioni che va di giorno in giorno subendo, tanto da rendere inutile ogni commento, la questione egiziana possa dirsi una vera commedia, pure davanti ad essa spariscono tutte le altre questioni. Raccogliamo le notizie trasmesse dal telegrafo in questi due ultimi giorni. Il presidente del Consiglio in una lettera al Kedivè diceva:

All'arrivo delle squadre vostra altezza chiese istruzioni a Costantinopoli e attendeva risposta, quando i consoli inglese e francese consegnarono la nota 25 corrente. Il Ministero aveva preparato l'unità risposta. Vostra altezza, allorché venimmo a chiedere il suo avviso, ci dichiarò che aveva accettato la nota.

L'accettazione è contraria all'avviso unanime del ministero perché l'intervento estero lede i diritti del Sultano; quindi presentiamo le nostre dimissioni.

Nell'accesa risposta da consegnarsi ai consoli il Ministero dice che la nota inglese tocca questioni d'ordine interno, che le potenze riconoscono di competenza esclusivamente egiziana.

Il governo del Kedivè sarà sempre lieto di seguire i consigli benevoli della Francia e dell'Inghilterra, ma dappura di non potere, attualmente accettarli perché comprometterebbero le leggi e costituzioni del paese e i tiranni.

Se la Francia e l'Inghilterra credono che la questione egiziana tocchi la politica generale, converrebbe sottoporla alla Turchia, potenza egiziana.

In seguito a ciò, il Kedivè chiese consiglio sul da farsi ai rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra, e questi lo consigliarono ad accettare le dimissioni.

Accettate le dimissioni, il Kedivè si pose all'opera per formare un nuovo gabinetto; e ricorse a Oberif, nome noto ai lettori. Nello stesso tempo il Kedivè pubblicò un proclama, ordinando alle autorità di sorvegliare alla sicurezza pubblica e di cessare dagli arruolamenti, perché l'invio delle squadre aveva vero scopo amichevole.

Il proclama aggiungeva anzi che le riserve già spedite sarebbero quanto prima ritornate a casa.

Ma qui cominciano i guai.

Dapprima si disse che Oberif riceveva l'incarico di formare il gabinetto; poi si telegrafò che accettava; ma le cose sono più imbrogliale che mai.

Sabato, 27, i consoli di Francia e d'Inghilterra, signoroni Araby, scesero a lo, resero personalmente responsabile della sicurezza pubblica.

Intanto il Kedivè conferì nuovamente coi consoli inglese e francese, e col notabile polichiano dodici ufficiali, fra cui i generali Toulhaty, Fehin ed Abdallah pascià, dichiarando loro che prendeva personalmente il comando dell'esercito e gli invitava a sottometterli alle condizioni poste dai consoli.

Gli ufficiali risposero dicendo che non accettavano nulla senza la mediazione della Porta, e rientrarono nella caserma.

La sera dello stesso giorno, una deputazione di notabili si recò a domandare al Kedivè di mantenere al suo posto Araby e di aderire all'eccezione opposta dai ministri, senza entrare nel merito della nota dei consoli. Il Kedivè resistette. Gli ufficiali nel loro colloquio col Kedivè tennero un linguaggio insistentissimo.

Nello stesso tempo il Kedivè ricevette un telegramma dai comandanti militari di Alessandria che richiedevano di riconoscere altra autorità, tranne quella di Araby; ricordavano al Kedivè 12 ore per prendere provvedimenti, e passato tale termine rinconserano la responsabilità pel mantenimento dell'ordine.

Un dispaccio dal Cairo in data del 28, diceva:

Lo Stato delle cose si aggrava. Gli ufficiali si recarono presso Sultàn pascià, presenti i notabili e gli alemi, a ottenere un linguaggio ancora più violento che presso il Kedivè. Chiesero almeno che la disposizione del Kedivè e il mantenimento di Araby al ministero della guerra.

Sultàn pascià si recò a palazzo per esporre questa domanda; ma il Kedivè ricusò, soggiungendo che la Porta gli spedi un dispaccio congratulandosi nel modo stesso al di dipartito.

Dopo ciò i consoli fecero una nuova visita al Kedivè, consigliandolo a quel che diceva, a non cedere. Quindi si tenne una adunanza di tutti i consoli generali presso quello di Francia, ma il dispaccio che reca tal notizia, non dice che cosa si sia fatto. Essi soggiungono soltanto che la condizione è critica.

Intanto il Kedivè ricevette un dispaccio della Porta disapprovante il partito militare e chiedente al Kedivè di raccomandare moderazione, altrimenti l'intervento straniero è inevitabile.

Gli ufficiali risposero che se il Sultano inviava un rappresentante gli obbedirebbero.

Ecco a qual punto sono giunte le cose in Egitto secondo i dispacci trasmessi dalla Stefani fino a domenica.

V'è da temere una lotta? Nessuno saprebbe dirlo, ma un colpo di mano degli ufficiali potrebbe benissimo aver luogo.

Dinnanzi a questo pericolo gli stranieri manifestarono timori; onde il console inglese convocò domenica 28, i sudditi inglesi, dichiarando che non c'era nulla da temere della vita e della proprietà la parte della guarnigione; se vi fossero pericoli, egli stesso lo portasse a proteggerebbero il loro imbarco. E gli altri?

A Costantinopoli le due potenze intervenute fecero maggiori dichiarazioni.

Una comunicazione di Reuttele e Buffavia dice che l'Inghilterra e la Francia andarono in Egitto per tutelare gli interessi di tutte le potenze e mantenere il Kedivè; soggiungendo però che non furono mai intenzionate di sbarcare truppe.

La comunicazione dice ancora che appena l'avviso sarà assicurato le squadre si ritireranno. Se non ottengono una soluzione pacifica, si concerteranno con le altre potenze e la Turchia.

Dagli ultimi dispacci che pubblichiamo più innanzi i lettori rileveranno l'improvviso e comico cambiamento di scena.

e di soprintendere all'educazione della gioventù cattolica di ogni condizione, e questo obbligo essa non può in nessun modo abbandonarlo o modificarlo per non importare quel vantaggio temporale od umano.

2. Che la rivendicazione, per eccellenza, del diritto di allevare la gioventù cattolica sotto un regime di educazione non cattolica è incompatibile col riconoscimento pratico di questo diritto inerente alla Chiesa cattolica.

3. Che i principi e lo spirito che animano le università nazionali e infermano il sistema del *board schools* (scuole amministrate da una commissione elettiva) e i pericoli che tali istituzioni offrono per la fede e la morale, creano una occasione prossima di peccato mortale. La stessa congregazione di Propaganda, in una lettera del 6 agosto 1867, consigliando ai vescovi di rivolgere lettere pastorali al clero e ai fedeli su questo soggetto delle università, li esortò in questi termini:

« Spiegherete chiaramente nelle vostre lettere pastorali la dottrina della Chiesa sulla fuga delle occasioni prossime del peccato mortale, occasionali a cui nessuno può aspersi senza peccato grave, a meno che non sia sotto l'impero d'una necessità grave e sufficiente e prenda precauzioni tali che ogni pericolo prossimo sia distrutto. E nel caso presente in cui l'educazione sia affidata a chi non ha il diritto di farlo, vi è pericolo intrinseco e gravissimo per la purezza dei costumi e per la fede (queste due cose necessarie alla salute), è pressoché impossibile di scoprire circostanze in cui i cattolici potessero senza peccato frequentare le università non cattoliche; e che la questione di sapere ciò che, in ciascun caso particolare, costituisca la necessità grave e sufficiente, è a quali precauzioni possono essere stimati sufficienti per sfornare ogni pericolo prossimo di peccato mortale, è una questione la cui soluzione spetta alla Chiesa non già al privato giudizio degli individui, e nemmeno ai membri del clero secolare o regolare. Una tale questione deve essere rimessa, in tutti i casi, alla decisione dell'ordinario dei parenti o da quelli che sono responsabili della parte in causa.

L'EPISCOPATO INGLESE E L'EDUCAZIONE DELLA GIOVENTÙ CATTOLICA

I vescovi cattolici d'Inghilterra, riuniti in assemblea annuale nell'arcivescovato di Westminster, nella settimana delle Rogazioni si sono pronunciati sopra una questione di dottrina cattolica, per nulla preoccupati dal trovarsi in mezzo ad una nazione protestante e nonostante le prescrizioni di leggi ostili. Ecco le risoluzioni da essi prese:

1. Ritenuto che la Chiesa cattolica, in virtù di sua divina missione, possiede il diritto inerente e il dovere frequentemente proclamato dalla Santa Sede di sorvegliare

padronanza o almeno persona che agiva per lei. Si ella ha fatto scoprire l'omicida, se non l'assassino, perché l'avvocato Silans non si sarebbe confessato pubblicamente se la lettera di Stefano non gli avesse travolto il cervello.

Pietro ascoltava il gastaldo con visibile emozione.

— Eoché! fu dunque lei... ah, se avessi saputo, se l'avessi preveduto! E anche la sua fortuna, questo che per me era un ostacolo insormontabile... Dubois, avete parlato troppo tardi; non dovevate aspettare che fosse partita... Ah, non potete immaginare il dolore che io provo, perché...

— La domanda perdona, disse il buon compagno con aria compassionevole: indovino bene il suo pensiero, capisco il suo affanno.

Pietro lo guardò.

— Sapete che l'amo?

— Sì, da molto tempo, e ho pregato Dio di esaudire i voti suoi, che sono anche i miei.

— Ma tuttavia Alice è partita, e voi non avete fatto nulla per trattenerla.

— No, perché ritornare?

— Ma di qui a un anno e mezzo?

— Ebbene, un anno e mezzo, è forse troppo per far dimenticare le disgrazie che hanno colpito ambedue? Passato questo tempo non si penserà più a queste cose, e allora se i vostri sentimenti non saranno cambiati... l'avvenire è nelle mani di Dio.

— Sì, è vero, come anche il presente, disse Pietro, ed io impugno tutta la mia confidenza in Dio. Ma che farò intanto nei lunghi giorni di attesa?

Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL CASTELLO DI S. CLAUDE

Un'anno e mezzo esclamò Pietro spaventato.

Il gastaldo scosse alquanto il capo.

— Car la mia padroncina, disse, un anno e mezzo non è troppo. Non ci vuole di meno perché si giunga a dimenticarsi quasi totalmente di lei. Le disgrazie straordinarie che l'hanno colpita sono state largo argomento alle chiacchiere della gente. Il suo nome per parecchio tempo è corso sulle bocche di tutti, e continuava ad esserlo. Sarà ancora peggio quando si arriverà a sapere che ella ha stabilito di fare restrizioni di grosse somme. Queste maledicenze, quante storie si inventano di più, quanti pettegolezzi! Mi pare già di udire le comari dei dintorni, e i fannulloni dei caffè a fare a gara a chi ne racconterà di più strane sul conto della povera Alice. Oh, quanto più ci penso tanto più mi confermo nell'idea che la faccenda ha fatto benissimo a non affrontare la curiosità e la malignità pubblica, che è tanto grande.

— Avete ragione, e meglio ch'ella al presente non si trovi qui, rispose Pietro tristemente. Ma mi dispiace, anzi sono addolorato di non aver saputo, nulla per io innanzi di questo viaggio... avrei voluto

yederia ancora una volta, avrei voluto distruggere le brutte impressioni che ella forse ha conservato.

Dubois lo guardò con aria di meraviglia.

— Le brutte impressioni? disse. Ma che si pensa ella mai? che vuol dire con questo?

Pietro chinò il capo e per un istante se ne attese silenzioso.

— Dubois, disse finalmente, dal momento in cui una catastrofe inattesa ha portato un crollo così doloroso alla mia esistenza, io mi preoccupavo assai delle prevenzioni, che ho potuto ispirare, dall'opinione che si ha di me, di quello che si dice, di quello che si pensa, e temo che la signorina Cerny non sia pienamente convinta che io non ho avuto nessuna parte nel drama di St. Claude.

Il gastaldo si levò di botto:

— Ma che mai si pensa, signor dottore; come mai le possono passare per il capo idee simili? Dunque ella crede che Alice non sia intimamente convinta della sua innocenza?

Pietro sospirò.

— Chi sa? mormorò. L'avvocato Silans è pazzo, e Stefano Bonhard non ha veduto che un episodio di questa lugubre storia...

— E che importa alla buona fanciulla le deposizioni dell'avvocato, e di Stefano? Per credere alla innocenza del dottor Lyrac ella non ha aspettato che l'uno parlasse. Eino dal primo giorno fu dalla prima ora, ella era sicura che si sospettava a torto... Non è da porre in dubbio quello che io dico, signor dottore. Sa ella che l'ha scoperto questo Stefano, che l'ha obbligato a narrare ciò che aveva veduto? Fu la mia

— Il gastaldo prese un'aria grave.

— Alice, disse, ha lasciato i suoi poveri e i suoi ammalati, signor dottore, ed è quanto basta per occupare le ore libere che le potessero restare, e per fuggire la noia.

— E' vero, mio buon Dubois, in debito dedicarmi a quelli che Alice chiama i suoi disgraziati fratelli; non me lo dimenticherò.

E difatti non lo dimenticò. Tutto il giorno corre di villaggio in villaggio, di capanna in capanna, spargendo dappertutto conforti e parole. Egli vuole con ogni modo riempire il vuoto prodotto a quei buoni montagnuoli dall'assenza di quell'angelo che alleviava le loro pene.

Talvolta nei buoni istanti d'ozio che gli rimangono in quella sua vita opressa e benefica, si arrampica sulla sommità di qualcuno dei suoi monti, a lui tanto cari, raggiunge qualcuno di quelle gine desolate ove s'arrivano soltanto gli uccelli di rapina, e rallegrate solo da qualche cespuglio, dal color verde bruno, dall'aspetto mischioso. Là tutto solo, dinnanzi all'immenso orizzonte che gli si apre sotto allo sguardo, s'abbandona alla fuga dei suoi pensieri, delle sue rimembranze. Rivolto verso l'Oriente, pensa alla bella pellegrina che percorre le rive del Gordan, alla figlia di Israele, che adora il Messia appiedi del Calvario. Allora il volto di Pietro rischiarasi, il suo cuore s'apre alla spargenza, e l'avvenire gli apparisce bello e radioso.

Egli attende confidente l'ora tanto desiderata che dovrà unire i suoi giorni a quelli di Alice.

FINE.

Prescrizioni per gli ebrei in Russia

Il *Journal de Saint Petersburg* del 24 pubblica le prescrizioni interinali formulate in quattro punti, deliberato dal Comitato dei ministri e confermato il 15 maggio dall'imperatore in quanto concerne gli israeliti:

1. E' vietato sin d'ora agli israeliti di stabilirsi fuori della città e dei villaggi, ad eccezione delle colonie israelitiche attualmente esistenti;

2. Tutti i contratti di vendita o di locazione d'immobili con gli israeliti sono provvisoriamente sospesi nel loro effetto;

3. E' vietato agli israeliti di esercitare il commercio le domeniche e i giorni di festa, nei quali gli scrittoi, uffici e magazzini di cristiani sono chiusi;

4. La prima e la terza di queste prescrizioni non sono applicabili che nei governi in cui gli israeliti sono stabiliti in modo permanente.

Lo stesso *Messaggero* pubblica una nota per ordine dell'imperatore, in cui si dichiara che il governo è fermamente risoluto ad impiegare tutta la forza di cui dispone per processare gli autori delle violenze commesse contro le persone e la proprietà degli israeliti che sono sotto la protezione delle vigenti leggi che favoriscono tutti i sudditi dell'impero senza distinzione di sorta.

Le autorità furono avvertite di adottare, sotto la loro responsabilità personale, in tempo utile tutti i provvedimenti atti ad impedire e quando sia il caso di reprimere, i tumulti contro gli israeliti. Qualunque negligenza da parte delle autorità a questo riguardo, sarà punita colla destituzione dei colpevoli dalle loro funzioni.

ARBITRI ELETTORALI
a Romano di Lombardia

Si richiama la nostra attenzione su una lunga corrispondenza all'*Eco di Bergamo*, da Romano di Lombardia, nella quale sono narrati vari arbitri commessi dalla Giunta Municipale di Romano di Lombardia e in parte convalidati dal Consiglio Provinciale.

La cosa è questa. Quando si estese il diritto di voto elettorale, quei di Romano, tra i quali molti cattolici, si fecero iscriver; ma la Giunta stessa ebbe di respingere 122, benché avessero fatto ogni cosa regolarmente. I 122 sparsero reclamo al Consiglio Provinciale, e questo arbitrariamente determinò, che si presentassero di nuovo alla Giunta, e là sotto gli occhi della Giunta copiare un cotale modulo. Diciamo che questa determinazione è arbitraria, perché la legge stabilisce chiaramente quali sieno i requisiti perché si possa riconoscere un individuo capace di leggere e scrivere, e tra questi requisiti non c'è quello di saper copiare un modulo prescritto.

Avvenne però che dei 122, 110 si presentarono e scrissero sotto gli occhi della Giunta un modulo di domanda diverso da quello proposto, ma sufficientissimo a dimostrare in loro la richiesta capacità.

Ma, ai liberali di Romano e alla Deputazione provinciale basò questo appiglio per invalidare altre 102 domande d'iscrizione.

Sappiamo che i respinti intanto ricorrono in Appello e faranno benissimo.

L'ESERCITO ITALIANO

Dagli allegati alla relazione del bilancio della guerra per il 1882 apprendesi che al 1 aprile n. s. la forza complessiva del nostro esercito era di 1,928,972 uomini, così divisa:

Esercito permanente 704,207 uomini, di cui 216,596 sotto le armi e 487,611 in congedo illimitato; milizia mobile 330,767 uomini; milizia territoriale 893,998 uomini.

I feniani e l'Irlanda

Il Consiglio superiore dei Feniani di New-York ha rivolto un appello al rivoluzionario irlandese di cui pubblichiamo la conclusione:

«Ai nostri fratelli di tutte le società segrete rivoluzionarie d'Irlanda comunichiamo la seguente parola d'ordine: L'ora

è giunta: vi esortiamo ad impiegare tutti i mezzi, a raddoppiare di energia e di devozione e ad essere inesorabili come il nostro nemico, per compiere la nostra grande opera — la distruzione e l'annullamento del potere dell'Inghilterra in Irlanda».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 27

Si comunicano notizie sulla salute del ministro Berti, il quale va rimettendosi dalle contusioni riportate nella caduta fatta a Torino.

Si apre la discussione sulla legge per l'istituzione dei tiri a segno, e se ne approvano tutti gli articoli.

Discutesi poi la legge sull'ordinamento degli arsenali marittimi.

Si approvano a votazione segreta i progetti di legge discussi ieri.

(Seduta del 28)

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per un membro della commissione per le circoscrizioni elettorali politiche. Eletto Ferracini.

Procedesi alla votazione segreta sui disegni di legge discussi sabato. Si lasciano le urne aperte.

Fazio Enrico svolge la proposta di legge diretta a dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici come una legge transitoria, che rimarrà in vigore finché non sia approvata la riforma delle leggi comunale e provinciale.

Depretis risponde che questa proposta è identica riguardo al concetto a quella inclusa nella riforma della legge comunale e provinciale. Se la proposta Fazio seguisce la procedura ordinaria, si creerebbero due commissioni sulla stessa proposta. Accetta quindi si prenda in considerazione il disegno di legge Fazio, purché sia mandato alla commissione per la riforma della legge comunale e provinciale.

Se quest'ultima non potrà discutersi prima della chiusura della sessione, se ne discuteranno alcune parti da votarsi come progetti speciali. Infatti come se ne prese impegno al Senato, presenta le leggi: una per le incompatibilità amministrative, l'altra sulle spese facoltative delle provincie e dei comuni, pregando sieno dichiarate urgenti e si mandino alla commissione per la riforma della legge comunale.

La Camera approva l'urgenza e detto rinvio. Fazio accetta si rimandi la sua proposta alla Commissione per la riforma della legge comunale, cui fa preghiera riferisca al più presto affinché la Camera possa pronunciarsi prima delle nuove elezioni amministrative.

La sua proposta di legge è presa in considerazione con la sua stessa condizione.

Depretis presenta tre progetti d'interesse locale.

Laporta propone in nome della commissione del bilancio che da domani in poi i bilanci definitivi pongansi all'ordine del giorno innanzi a tutte le altre leggi. E' approvato.

Si approva anche la proposta di Bono di aggiungere all'ordine del giorno la legge sui manicomi giudiziari.

Svoltasi quindi un'interrogazione da Pirisi Sotto, cui risponde il ministro Baccarini si approvano alcuni disegni di legge e prosic prendesi a discutere le modificazioni alle leggi sul bollo e registro e alle tariffe per gli atti giudiziari.

Proclamasi il risultato della votazione segreta per la istituzione dei tiri a segno nazionali, che è approvata con voti 161 contro 44; dei lavori negli arsenali militari marittimi; allargamento della banchina nel porto di Bari; costruzione della banchina nel porto di Brindisi e fari nell'isola di Vulcano e a capo San Marco presso Sciacca che sono approvati.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 27

Presentansi i seguenti progetti: 1° modificazioni al reclutamento ed obblighi degli ufficiali di riserva, di complemento e della milizia territoriale; 2° proroga dei trattati di commercio con l'Inghilterra, Germania, Belgio, Svizzera e Spagna.

Sopra domanda di Magliani quest'ultimo progetto dichiarasi di urgenza e mandasi ad una Commissione speciale composta dei senatori Caracciolo, Trocchi, Serra, Basponi e Malusardi.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Notizie diverse

I banchieri inglesi assuntori del prestito italiano riprendono i versamenti a compimento del prestito stesso. Fra pochi giorni arriveranno in Italia sei milioni in oro, e subito dopo un altro versamento eguale.

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile si è sciolta dopo avere espresso il voto che siano incoraggiati dal governo gli stabilimenti metallurgici italiani.

L'on. Lampertico presenterà alla prima metà di giugno la relazione sulle operazioni finora compiute riguardo l'abolizione del corso forzoso.

Domenica il principe di Napoli andrà per la prima volta a cavallo, assistendo nel seguito del Re alla rivista militare per la festa dello Statuto.

Mancini dichiarò a parecchi deputati e senatori che volevano interpellarlo circa i fatti d'Egitto che per ora non potrebbe rispondere. Promise però che risponderà fra alcuni giorni, quando la risposta non potrà più pregiudicare.

Si legge nella *Riforma* che in seguito all'inchiesta sul fatto di Heilul in cui perirono massacrati il viaggiatore Giulietti e i suoi compagni, sarebbero stati arrestati e tradotti a Massaua un funzionario egiziano e quattro complici.

Baccelli ha inviato una circolare ai Rettori delle Università nella quale lamentarsi della troppa larghezza usata nel concedere le iscrizioni; egli non concesse col decreto 23 ottobre 1881 facoltà maggiori di quelle spettanti al ministro; quindi annullerà le concessioni eccessive.

Il *Tageblatt* riceve da Roma che la conferenza tra Mancini e Hatzfeld a Milano è stata senza importanza. Nega che Schlozer, ambasciatore al Vaticano, si sia recato a Milano.

ITALIA

Piacenza — Nel prossimo mese di giugno si svolgerà un processo celebre, alla Corte d'assise di Piacenza. Trattasi nientemeno di una associazione di malfattori impiantata in tutte le regole, coi suoi bravi registri, colle sue diramazioni in diverse città d'Italia, e così Torino, Genova, Pavia, Voghera ed altre ancora.

Gli imputati sono 28 fra uomini e donne. I testimoni raggiungeranno il bel numero di duecento.

Il Collegio della difesa sarà rappresentato da una dozzina e mezzo di avvocati.

L'istruzione di questo processo è durata quasi due anni, e con tanta farragine di roba i dibattimenti non dureranno meno di un paio di mesi, ed i quattordici cittadini giurati avranno di che stare allegri.

La sola soluzione dei quesiti, che saranno loro sottoposti, occuperà per lo meno un paio di giornate, e perciò saranno costruiti a pernottare nella sala delle loro deliberazioni. Per questa circostanza la Corte d'assise ha dovuto trasportare le sue tende nel teatro filodrammatico, perché la sala delle assise nel palazzo di giustizia era insufficiente.

Si è costruito un apposito gabbione di ferro per gli imputati, e siccome le carceri trovansi in vicinanza del teatro, si sono fatte aperture e praticate comunicazioni in modo da far passare i prigionieri delle carceri alla gabbia, senza né farli uscire per le vie della città, né metterli al contatto del pubblico.

Aquila — Il 21 corrente alcuni cacciatori vennero avvisati della scoperta del covo di una lupa con vari lupicini nei burroni del Serrone presso Barea, a circa tre chilometri dall'abitato.

Tutti si dettero premura di recarsi sul luogo. Entrati i cacciatori dentro una grossa grotta, per quanto si facesse non fu possibile far uscire la lupa che si era appiattata in un angolo; tortuoso in modo da rendere impossibile farle fuoco addosso. Si tirarono dei colpi per spaventarla ma inutilmente. Infine presi i figli fu bene otturata l'apertura della tana, e si spera che presto o poi la madre morta o viva si avrà anch'essa.

I lupicini lattanti sono 4 femmine ed un maschio. Essi vennero fatti allattare a forza da una cagna e poi verranno allattati da alcune pecore, le quali se sapessero...

Catania — Il 22 corrente nelle ore pomeridiane l'attività etnea è ricomparsa dal cratere centrale con altra eruzione di cenere che è la terza che si compie in quest'anno con l'intervallo di brevi periodi di calma.

La cenere attuale vedesi alzare turbinosa dalla cima del monte e per la presente stagione asciutta è spinta dal vento (superiormente dominante da N. O.) a grande distanza orizzontale formando un lungo circo di polvere sottile e leggera che in direzione di S. E. vedesi diffondere nel campo azzurro del cielo e in ragione diretta della distanza, gradatamente sfumarsi o dileguare.

Lucca — Un treno merci domenica alle 2 pon. investì una vettura con quattro persone al passaggio del paese di Margitone, fra Altapascio e S. Salvatore. Due morti e due feriti.

E' partita immediatamente l'autorità da Lucca.

ESTERO

Spagna

Il generale Lopez Dominguez, nipote del maresciallo Serrano o uno dei capi del partito costituzionale, pubblica una lettera che serve di prefazione ad un libro intitolato: *Le chiavi dello stretto di Gibilterra*. In questa prefazione egli espone lungamente i preparativi che si devono fare e i mezzi che si devono adottare per realizzare i tre scopi della politica estera della Spagna: rientrata in possesso di Gibilterra; confederazione col Portogallo per riorganizzare il sistema di difesa della penisola; come quella delle due rive dello stretto, e in fine misure militari e passi diplomatici per assicurare la preponderanza della Spagna nel Marocco.

Tutta la stampa madrileña approva questa lettera, di cui si fecero già molte edizioni e che solleva molto rumore.

Francia

Un grave disastro minaccia la collina di Montmartre, sulla quale viene costruita la chiesa del Sacro Cuore; la collina va franando. Lo scossonamento aumenta d'ora in ora. Il pericolo è grande. Gli inquilini delle case sulla collina e delle sottostanti stoggiano in fretta.

Grecia

A Calamachi non meno di birbanti poté di nottate tempo scavare il terreno dove era stato sepolto il sasso commemorativo del taglio dell'istmo di Corinto, e scassinare la lastra metallica che chiudeva l'incavo praticato nel sasso medesimo, esportandone le diverse monete e medaglie che vi erano state poste, come d'uso, a memoria dell'epoca; gli autori del misfatto sono tre turchi, un bianco e due neri, i quali erano addetti ai lavori.

Russia

In una corrispondenza da Pietroburgo ad un giornale tedesco si narra un fatto che sta in relazione con quanto si è detto in questi ultimi giorni, circa l'aggiornamento dell'incoronazione dello Zar.

Si narra dunque in quella corrispondenza che uno sconosciuto consegnò all'ambasciatore germanico a Pietroburgo una lettera. Questa fu consegnata all'ambasciatore il quale aprirla ne trovò dentro un'altra indirizzata a Bismarck.

Nello due lettere si avvertono l'ambasciatore e Bismarck che avrà luogo a Mosca un attentato contro la vita dello Zar, all'epoca della sua incoronazione, e che siccome gli individui del seguito facilmente avranno a seffrirne, si crede utile di avvertirli per anticipazione.

Come è noto il principe imperiale di Prussia doveva recarsi a Mosca con la consorte in tale occasione.

DIARIO SACRO

Mercordì 31 maggio

ss. Canciani e comp. mm.
Digiuno delle Tempora.

Effemeridi storiche del Friuli

31 maggio 1285 — I Frati Predicatori deposero la prima pietra del convento di S. Pietro Martire in Udine.

SALMI DI S. ROXAVENTURA DOTTOR SERAFICO
A MARIA SANTISSIMA

XIV.

Alti: Signore, le serbano costante

La Legge del Signor nel viver mio:

Oh per te dimmi le sue grazie ante

Il Redentor mio Dio.

Intercedi il core entro il mio petto:

Di te delirare per la copia, esulta:

Il tuo fero esultava in me l'afetto,

O Gioia al mondo esulta.

Da te, Signore, le mie prece vallo,

Qual dolore incenso d'odio lo accoglia:

Le Forze ardevo ad oppugnarvi unite,

In prece tornò il mio foglio.

Deh! dall'altare del regni tuo foglio

Misera di me, che son tuo figlio!

Ma non mi turbi con marcial cordoglio

Il tristo e lungo esiglio.

Al piede mio, perchè non trovi focolampo,

Sii tu sempre, o MARIA, splendida loma:

Versando ardore, o degli affetti scampo,

Di grazie pietà mi fango.

Cose di Casa e Varietà

La nostra appendice. Col giorno 10 giugno cominceremo a pubblicare in appendice un romanzo dell'illustre scrittore francese Paolo Féval, intitolato il *Mendicante Nero*.

I nuovi soci che prenderanno l'abbonamento al *Cittadino Italiano* per il secondo semestre, godranno il vantaggio di ricevere gratuitamente tutti i numeri di giugno contenuti nell'appendice.

Ricordiamo che i prezzi di associazione al *Cittadino Italiano* sono i seguenti:
Italia, anno 1. 20, semestre 1. 11, trimestre 1. 6.

Estero (anzione postale) anno 1. 32, semestre 1. 17, trimestre 1. 9.

Consiglio Comunale di Udine. Nella corrente sessione del Consiglio viene posto all'ordine del giorno anche il seguente argomento oltre a quelli preannunciati:

» Comunicazione della minuta del contratto da farsi fra il Comune e la Provincia della ferrovia Udine-Portogruaro ed autorizzazione al Sindaco della stipulazione.

Cassa di risparmio. Si mette in avvertenza il pubblico che il Consiglio Amministrativo con recente deliberazione ha stabilito che la Commissione di sconto si riunirà soltanto una volta per settimana nel giorno di sabato per ammissione di cambiali.

Inaugurazione sospesa. Leggiamo nel *Giornale di Udine*:

« Corre voce, che crediamo fondata, avere l'Autorità prefettizia ordinato che l'inaugurazione della lapide a Paolo Sarpi in S. Vito al Tagliamento venga sospesa, e ciò per motivi d'ordine pubblico. »

Se realmente è stata presa o fosse per prendersi dall'Autorità tale disposizione non sapremmo che approvarla come quella che sarebbe del tutto conforme ai voti della grande maggioranza dei Sanvites i quali non potrebbero certamente portare in pace d'essere insultati nei loro più cari sentimenti colta glorificazione d'un uomo apostata, ambizioso e tiranno.

Carbonchio. A Sedegliano ebbero domenica un caso di carbonchio. Essendo il secondo caso avvenuto in quel Comune in brevi giorni furono presi provvedimenti di rigore, oltre il sequestro praticato tosto per cura del municipio e del veterinario condotto.

BIBLIOGRAFIA

Un Secreto per utilizzare il lavoro avvelato agli agricoltori ed operai dal SAC. GIO. MARIA TELONI.

L'Arte di sempre godere nel lavoro insegnata alle operaie ed artigiane dal SAC. GIO. MARIA TELONI.

Udine, tipografia del Patronato.

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malcontento e di insubordinazione, prodotto dall'opera scristianizzatrice della rivoluzione, che s'è impadronito delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga di dolore, quell'uomo infaticabile per bene del prossimo che è Mons. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perchè noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con stile semplice, perchè parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto le verità più necessarie e gli argomenti più validi per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere, per incoraggiarle al lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R. ma Mons. Andrea Casalegna Arcivescovo di Udine.

Non v'ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, s'avranno tutta la diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8.° l'uno di pagine 240 e l'altro di 280 con elegante copertina, trovano vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla tipografia del Patronato Udine, alla tipografia Emilianca, Venezia, e alla tipografia Arcivescovile, Genova.

Le spese postali sono a carico dei committenti in ragione di Cent. 10 per volume.

Nuovo insetto nelle viti. E' comparso un nuovo insetto che rode i sarmetti delle viti arrecando gravi danni. E' l'*Apatia della vite* o *Sinocryston Muricatum*. La *Gazzetta del Contadino*, giornale di propaganda di istruzione agricola che esce in Acqui (Piemonte) ogni 15 giorni splendidamente illustrato, pubblica, fra le molte altre, due incisioni di questo insetto tolte dal vero.

La *Gazzetta del Contadino* non costa che Lire due all'anno e per la cura con cui è redatto è ormai il più diffuso giornale agrario che si pubblica in Italia.

Si manda un numero di saggio gratis a chiunque ne fa richiesta.

Venezia-Trieste-Vienna. Sulla linea Vienna-Trieste verrà attivato dalla *Sudbahn* dal 1. giugno p. v. un nuovo orario dei treni di passeggeri e sarà pure, da questo giorno in poi, di molto aumentata la celebrità dell'attuale treno celere notturno con vagoni di tutte tre le classi e con coincidenza diretta da Cormons e da Venezia a Mestre in poi e da Roma a Milano.

La partenza da Vienna avrà luogo alle 6 e 45 min. di sera, l'arrivo in Trieste alle 8 e 10 di mattina; in Venezia alle 1 e 40 pom., ritorno da Venezia alle 2 e 18 pom., da Trieste alle 8 di sera, arrivo in Vienna alle ore 9 e 40 ant. La durata del viaggio da Trieste a Vienna sarà perciò di sole 19 ore e 25 min., per Venezia 18 ore e 53 min., quella da Venezia a Vienna 19 e 14 min. e da Trieste 13 ore e 40 minuti.

I carrozzoni di questo treno, di nuovo modello, alti, coi finestroni arcuati offrono ogni possibile comodità: letti, corridoi, lavabi, ecc.

Un particolare interessante. In ogni scompartimento c'è un bottone elettrico che mette direttamente al conduttore del treno. Premendo il bottone, il treno viene subito fermato. E' un'ottima misura contro eventuali aggressioni.

Chi però si prendesse il divertimento di cattivo genere di far fermare il treno a capriccio, gli verrebbe fatta pagare una multa di fr. 10.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 27 maggio.

Anche nella seconda ottava i mercati hanno mantenuto il solito aspetto e poca disposizione a mutare ancora in bene.

I detentori di grani non abbandonano l'allevamento assai inoltrato dei bachi da seta, né i campi dove approfittando delle belle giornate chiare e soleggiate si danno a tutt'uomo allo sfalcio dell'erba.

L'incetta dei cereali quindi è circoscritta a quel tanto che occorre per consumo giornaliero, ed i prezzi in causa della scarsità del genere qualche volta non bastano alla ricerca, subirono dei rialzi, senza alcuna disposizione alla stazionarietà ed al declino.

I vari prezzi fatti per granoturco sono: 14.25, 14.50, 14.80, 15, 15.10, 15.25, 15.50, 15.65, 15.90, 16, 16.20, 16.50, 16.75, 17. In foraggi e combustibili qualche cosa martedì e sabato, mentre giovedì il mercato fu affatto deserto.

Foglio di gelso senza bacchetta al kilogramma.

Nel giorno 21 Lire 0.05, 0.11. Nel 22 Lire 0.12, 0.15, Nel 23 Lire 0.10, 0.15. Nel 24 Lire 0.10, 0.16. Nel 25 Lire 0.10, 0.12, 0.15. Nel 26 Lire 0.12, 0.15. Nel 27 Lire 0.08, 0.10. Con bacchetta sviluppo d'un anno al quintale. Nel giorno 21 Lire 3.75, 5. Nel 22 Lire 5. Nel 23 Lire 4. Nel 24 Lire 6. Nel 25 Lire 5.50, 6. Nel 26 Lire 5. Nel 27 Lire 5. Nel 28 Lire 5.50, 6.50, 7.50.

Carne di manzo.

I° Qualità, taglio I° al kil. L. 1.60
idem » II° » » 1.50
idem » III° » » 1.30
idem » IV° » » 1.20
idem alla macel. sociale » » 1.60
II° Qualità, taglio I° » » 1.40
idem » II° » » 1.30
idem » III° » » 1.20

Carne di vitello

Quarti davanti al kil. L. 1.40
idem » » » 1.20
Quarti di dietro » » » 1.30
idem » » » 1.60
idem » » » 1.50

Carne di agnello

al kil. L. 1, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60.

TELEGRAMMI

DALL' EGITTO

Alessandria 28. Il console inglese convocò stamane i sudditi inglesi e disse che non v'è alcun motivo per temere della vita e della proprietà da parte della guarnigione. Se vi fosse la corazzata proteggerebbero il loro imbarco.

Cairo 28. Il Kedive ha ricevuto stamane dalla Porta un telegramma in cui gli si dichiara che il Sultano invierrebbe

in Egitto un Commissario, se il Kedive lo domandasse ufficialmente.

Chiamati a consulta i consoli, quello d'Inghilterra opinò potersi fare dal Kedive tale richiesta, se è necessaria ad evitare maggiori pericoli; il console francese invece si dichiarò contrario. Credesi che il Kedive si attenti al Consiglio di Malek.

I consoli d'Austria, di Germania, d'Italia e di Russia, recatisi presso Araby pascià ne ebbero l'assicurazione che le colonie non incorrerebbero, in alcun caso, pericolo.

Cairo 28. Il Kedive ha reintegrato Araby pascià a ministro della guerra, gli altri ministri continuano ad essere dimissionari.

Assicurasi che il Kedive attendendosi al consiglio del console inglese abbia telegrafato a Costantinopoli, chiedendo ufficialmente l'invio di un Commissario del Sultano.

Cairo 28. Gli Ulema, i notabili, le deputazioni delle scuole, i commercianti indigeni domandarono al Kedive di nominare Araby pascià a ministro della guerra per l'interesse dell'ordine.

Il Kedive accettò. Araby pascià, reintegrato, assicurò i consoli generali che la sicurezza pubblica non è compromessa, ristabilirà l'ordine se turbato.

Cairo 29. Il Kedive acconsentì di reintegrare Araby pascià dopo che la deputazione lo minacciò di farlo prigioniero e trasportarlo a Kubbah.

Il Kedive rispose che cedeva al desiderio della nazione.

Il Ministero non è ancora formato. La Commissione turca è partita da Costantinopoli per Cairo.

Londra 29. Il *Times* dice: Tutto le potenze, eccettuata la Francia, accettano l'intervento turco se necessario a mantenere l'ordine.

L'invio di un Commissario turco in Egitto è un successo per la diplomazia turca. L'intervento turco è il solo possibile.

Costantinopoli 29. La nota agli ambasciatori dice che la Porta consegna alla Grecia i punti contestati dalla frontiera perchè la Grecia, rinunzi ad avere l'Analipsa. La Porta ricevette molte petizioni di notabili ed ufficiali dell'Egitto chiedenti la deposizione del Kedive surrogandolo con Halim pascià.

Parigi 29. Francia ed Inghilterra credono che la Porta incoraggi apertamente il Kedive e segretamente l'esercito onde rendere necessario l'intervento turco.

Vienna 29. La nomina di Ludolf ad ambasciatore d'Austria in Italia fu ufficialmente notificata e gradita dal governo italiano.

Parigi 29. I giornali dicono che la Francia e l'Inghilterra invieranno al Cairo i delegati che insieme al delegato turco provvederanno a scegliere provvisoriamente la crisi innata. Una conferenza delle potenze a Costantinopoli regolerà poi definitivamente la questione.

Costantinopoli 29. I ministri discussero ieri l'eventuale intervento militare turco in Egitto che dove effettuarsi sulla base della sovranità del Sultano in Egitto riconosciuta dall'Europa e non nei limiti troppo stretti prescritti dalla Francia e dall'Inghilterra.

Marcocco 28. La missione italiana fu ricevuta con grandi onori del Sultano. Scovasse gli presentò i regali del Re Umberto che furono particolarmente graditi.

La missione spagnola è ripartita il 16 maggio. Oggi riparte la missione inglese.

Cairo 29. Araby pascià fece domanda al Kedive perchè ritirare la circolare che sospendeva gli arruolamenti.

Londra 27. Young che minacciò la vita alla Regina in condannato a dieci anni di lavori forzati.

Tunis 27. La Società africana comprò da Levy il suo domicilio a Sny per franchi 13,000. Levy rinunziò a tutti i diritti coll'*Enfida*.

Budapest 27. La Camera dei deputati approvò con 522 voti contro 139 il credito per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Tizza dichiarò che il governo procurerà anche in avvenire d'adempiere ai mandati accettati tenendosi ai diritti ed ai doveri riconosciuti dai trattati; relativamente alle modalità non avremo, soggiunse egli, da

decidere esclusivamente, ma saremo in ogni caso fattori principali.

Londra 27. — Camera dei Comuni. Si discusse l'art. 1 del bill di coercizione. La Camera è aggiornata al 1 giugno.

Parigi 27. — Il nonno sta meglio.

Londra 29. — La polizia seguirà le tracce sicure degli assassini di Dublin. Dieci imminente il loro arresto.

I nazionalisti d'Irlanda temono ieri grandi adunanze.

Parigi 29. — Il centro sinistro del senato si dichiarò contrario alla progettata decentralizzazione dell'amministrazione provinciale, promettendo in pari tempo di appoggiare l'attuale gabinetto.

Freycinet dichiarerà alla camera dei deputati essere mere invenzioni le voci di scissure nel gabinetto.

Si opina generalmente che la reintegrazione di Araby aggrava la situazione.

— Cinque mila persone si recarono ieri in piccoli gruppi al cimitero del padre Lachaise per commemorare, sulle tombe dei comunisti caduti nella *Semaine Sanglante*, lo undicesimo anniversario della tremenda repressione della Comune fatta dalle truppe versagliese.

Luigia Michel, Gantier ed altri fecero violenti discorsi minacciando vendetta per quegli eccidi.

In Parigi regna perfetta tranquillità.

Pietroburgo 29. — Loris-Melikoff ebbe una lunga udienza dello zar, nella quale gli espose le difficoltà della situazione, nonché l'impossibilità di continuare con l'attuale sistema. — Lo zar ascoltò attentamente Loris-Melikoff, ma non esprime il suo pensiero. Credesi però generalmente essere prossima la pubblicazione di una costituzione, con Loris-Melikoff alla testa del ministero.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 maggio 1888

VENEZIA	27	— 33	— 75	— 80	— 88
BARI	56	— 12	— 8	— 23	— 41
FIRENZE	8	— 86	— 26	— 64	— 73
MILANO	72	— 23	— 85	— 63	— 20
NAPOLI	57	— 45	— 79	— 59	— 65
PALERMO	37	— 1	— 79	— 39	— 68
ROMA	2	— 59	— 15	— 55	— 63
TORINO	51	— 67	— 20	— 28	— 27

Carlo Moro agente responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

CALLI AI PIEDI

mediante le *Erisontylon* Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso le Dittie Farmaceutiche Minisini Francesco — Connessati — Fabris — Alessi — Bosero — Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INIZIOZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Erisontylon*.

PREZZO UNA LIRA
Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni fiasca la qui sotto segnata firma autografa del Chimico Farmacista

Valcamonica Iniziozzi
proprietari dell'*Erisontylon*.

AVVISO

Nella Oreficeria ANNA MORETTI, CONTI di Udine, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Vaticana di Roma 1877, e medaglia del Progresso all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per Chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico. Si eseguiscono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antico.

Le commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine piazza del Duomo N. 11, non avendo la ditta nessun incarico viaggiatore.

I. A. COLETTI
(Vedi IV. pagina)

Anglo-Italian Egg Company (Limited). Vedi avviso in IV. pagina.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

OLIO
DI FRATELO DI MERLUZZO
DI PIEMONTE
E DI S. MARCO DI PIEMONTE



Ottimo rimedio per vincere a per preparare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Stripiosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINIMINI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA
DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAYAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

ALFRED ALKERMES
POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colli, ACQUA, grappa, preparata da valente chimico si può ottenere.

Tronchi presso l'Ufficio di cui l'annuario di cent. 70 si pubblica annuale al mezzo postale.

un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato Alkermes di Firenze. Massima facilità per averlo e bello, stesso tempo grande economia.

(colla relativa istruzione per l'uso)

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il settimo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1.50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cap. Giuseppe Novelli

ANGLO ITALIAN EGG & C. (limited)
LONDRES, 37, GREAT TOWER STREET
COR. CANE

A CREMONA E FIORENTUOLA

Ricevono uova, burro, formaggio ecc. per vendita a commissione. Questa Società possiede grandi facilità per condurre la merce ai prezzi più alti, essendo i Direttori e Azionisti al corrente dei prezzi del mercato di derrate a Londra.

Per referenze dirigersi alla CITY BANK — LONDRA

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
da	ore 7.42 pom.
da	ore 1.40 ant.
da	ore 7.35 ant. diretto
da	ore 10.10 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.
da	ore 8.23 pom.
da	ore 2.30 ant.
da	ore 9.10 ant.
da	ore 4.18 pom.
PORTOFINO	ore 7.50 pom.
da	ore 8.30 pom. diretto

PARTENZE

TRIESTE	ore 3.17 pom.
da	ore 8.47 pom.
da	ore 2.50 ant.
da	ore 5.10 ant.
da	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 4.57 pom.
da	ore 8.38 pom. diretto
da	ore 1.44 ant.
da	ore 6. — ant.
da	ore 7.45 ant. diretto
PORTOFINO	ore 10.35 ant.
da	ore 4.30 pom.

I.A. COLETTI
TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

ASSICURAZIONI
contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti d'assicurazione dieci anni riflettenti le case d'abitazione situate nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

Primo anno gratis.

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35.453.927,00.

Per chiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiburto Deciani 22. (Opponibili) N. 4.

AVVISO

Il sottoscritto Carlo Avviro, agli Avventori, che per motivi di famiglia, con giorno 8 corrente ha cessato di lavorare nell'Espresso-Tomodul ed ora presta l'opera sua nella casa di via Tomodul situata in via Sottomuro (tra il castello) al civ. 21.

Giuseppe Rabot.

LIQUORE DEPURATIVO
DI PARIGLINA
DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868) Brevetto Route (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1885).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Conzato, Lauri, Federici, Barduzzi, Gambini, Porzani, Cassati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi e giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio.

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:

Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25

detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori e colle relative coperte per ogni colore L. 6.00

Scatole di compassi a prezzi vari — Note americane — Album per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonard e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

CHAMPAGNE ARTIFICIALE
La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva, si ottiene col

WEIN PULVER

Polvere enologica della quale si preparano con tutta facilità 100 litri di vino bianco spumante, tonico e digestivo. Stante le incontestabili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costa che pochi centesimi, molto maggior lo adattare come bevanda analitica.

Ogni per 100 litri di Champagne artificiale L. 3

Si vende all'anno annuo del nostro giornale, Aggregando ogni 10 si spedisce col mezzo del pacchi postali.

Udine — Tip. Patronato.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
— aperti da Giugno a Settembre —

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocordite, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, ulcersi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Bressa C. Borghetti, dal sig. Farmacisti e dopo siti annunciati.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Il flacon, con istruzioni, L. 1.20

Polvere Aromatica

PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose, per 5 litri, 1. per 25 litri vermouth chinato L. 2.50, per 50 litri vermouth chinato L. 5. per 100 litri vermouth chinato L. 10. (colle relative istruzioni)

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale, Aggregando ogni 10 si spedisce col mezzo del pacchi postali.

VETRO Solubile Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale. Il flacon cent. 70